

Ragazzi, la legalità è davvero spettacolare

Al Teatro del Fuoco uno show dedicato alla sicurezza e all'educazione stradale

LUCA PIZZOLI

Giovani e strade, un intreccio che troppo spesso fa una brutta fine. In un'ambito del progetto "Primavera della legalità" è stato offerto ai ragazzi delle scuole superiori di Foggia, uno spettacolo dedicato alla sicurezza e alla educazione stradale, per cercare di prevenire gli incidenti stradali che sempre più spesso vedono coinvolti i giovanissimi. Ad organizzare l'evento è stato l'ufficio scolastico provinciale di Foggia, insieme alla Questura, la Provincia e l'Unasca (Unione nazionale associazioni studi coscienza automobilistica) che



**Organizzatori
l'ufficio scolastico,
Questura,
Provincia e Unasca**

gestirà in giro uno spettacolo itinerante in tutta la regione. "È uno spettacolo sulla sicurezza stradale che prova a sensibilizzare i ragazzi non tanto al rispetto delle regole - ha dichiarato Michele Biasotto, segretario provinciale Unasca - ma all'atteggiamento alla vita senza. Noi cerchiamo anche per far capire che le autostrade non devono solo essere dei passaggi di documenti". Unasca è invece attiva nel settore della prevenzione ed ha già chiesto due permessi di licenza con il sergente San Severo e quello di San Giovanni Rotondo "e ne stiamo chiudendo un altro con

**Spettacolo
all'insegna
dell'umorismo
e degli sketch**



C'è il passaggio successivo che è quello di accompagnarli verso il rispetto delle regole collaborando con le autorità e gli organi di polizia". In Italia la mortalità per incidente stradale viene stimata, come correlata all'uso di alcol, per una quota compresa tra il 20% e il 30% del totale. La persistente tendenza all'aumento del numero dei consumatori è nella fascia di età 18-24 anni, e in particolare tra le ragazze. È molto alta la percentuale di giovani maschi con comportamenti di abiezione, notevolmente superiori alla media già tra i giovani di 18-19 anni, ma è forte la presenza di comportamenti di

"Obiettivo abbassare la mortalità sulle strade al 50 per cento"

abiezione anche nei giovani al di sotto dei 10 anni (3,7%). I conducenti della fascia di età tra i 25 e i 29 anni (con 452 incidenti e 31.451 feriti nel 2009) e tra i 30-34 anni (con 457 morti e 31.259 feriti, sempre 2009) sono quelli più colpiti dagli incidenti stradali, ma la mortalità è molto elevata anche fra i conducenti di 21-24 anni (379 morti e 24.302 feriti nello stesso anno). Negli incidenti notturni si verifica il più alto indice di mortalità, con un valore massimo osservato alle 3 del mattino. L'obiettivo è quello di abbassare il livello di mortalità sulle strade al 50%, per una

**Spuntaria su mente
e cuore degli
adolescenti è un
vero esperimento**